

Forza Bandiera

Sono ormai sopraggiunti i Mondiali di calcio di Germania 2006 e, in un patriottico quanto tempestivo slancio di amore per la nostra nazionale, molti vorranno esporre il tricolore fuori dalle proprie abitazioni. Forse non tutti però potranno farlo impunemente, causa mancanza di spazio o un agguerrito condomino avverso a teli svolazzanti sopra il proprio terrazzo. Per tutti coloro che non potranno mostrare il proprio sostegno a Buffon e soci però oggi c'è una possibilità: esporre il patrio vessillo dal palazzo del Comune di Mondavio. Anzi, a ben guardare, non è necessario nemmeno che sia la bandiera italiana ad essere esposta, basta una comune bandiera rossoverde con il classico incitamento ai nostri undici d'azzurro vestiti: "Forza Italia". E' quello che ha fatto, più o meno, il locale comitato di Forza Italia in occasione dell'incontro con il candidato Francesco Casoli il giorno 25 marzo 2006, esponendo la propria bandiera di partito dal terrazzo del Comune di Mondavio, anche se, invece dei mondiali di calcio, si trattava del periodo precedente le elezioni politiche di aprile. E' quello, più o meno, che pochissimi hanno avuto l'accortezza di notare e che nessuno ha avuto voglia (o coraggio) di denunciare nell'immediato. Ed è, infine, quello che potrebbe essere considerato un precedente: "se l'hanno fatto loro, e nessuno ha protestato, allora posso farlo anch'io" può concludere chiunque. E allora forza, sbandieratori di tutta Italia, datevi da fare: potrete esporre qualsiasi cosa dal Comune, dalla bandiera del Club Lonza Fava e Pecorino al simbolo degli Amici e Simpatizzanti della Ciabatta Infradito. Forse solo in questo caso qualcuno si indignerà dell'uso privato di un'istituzione pubblica, ma non contiamoci troppo: nell'Italia dell'indifferenza e del menefreghismo, del "volemose bbene" e del "turiamoci il naso", questa sarebbe già un'eccezione.

Elena Monti
09.VI.2006